

Stasera il Consiglio comunale Progetto ex Enel In Commissione sì con polemiche

■ Dopo la prima seduta tutta dedicata all'area Sace della scorsa settimana, secondo lunghissimo round ieri in Commissione urbanistica per l'ex Enel. Anche in questo caso via libera con polemiche, l'opposizione compatta nell'esprimersi contro e il verde Roberto Bertoli che si è assentato al momento della votazione. In pratica un'anticipazione di ciò che stasera dovrebbe riproporsi in Consiglio comunale, dove verranno presentati entrambi i provvedimenti e la minoranza ha già annunciato battaglia.

Ieri, si diceva, le prove generali. L'indipendente Mario Girola parte in quarta, come la scorsa settimana, presentando una mozione d'ordine (bocciata) per rinviare la delibera, mentre i colleghi di minoranza non mancano di sottolineare le tesi di sempre, «Altezze e cubature eccessive», sentenza il leghista Daniele Belotti. «Pur essendo più convincente rispetto alla Sace – gli fa eco Andrea Veneziani della lista Veneziani – mi spiace che non siano mai state accolte le richieste volte a ridimensionare un intervento sproporzionato per il contesto in cui è inserito».

«Una densità abitativa di questo genere – aggiunge Alessandra Gallone di An – avrebbe meritato maggiore attenzione ai servizi e al rapporto col verde. Questione di scelte e questo nonostante le osservazioni presentate (quattro, ndr) avessero proposto qualche spunto interessante». Di fatto proprio dall'esame delle loro controdeduzioni e dal parziale accoglimento di alcune delle stesse osservazioni sono arrivate alcune novità: qualche parcheggio in più, l'istituzione in fase di progettazione definitiva di un tavolo tecnico al quale parteciperanno anche i rappresentanti dei residenti e del Comitato di Santa Lucia e la realizzazione con un contributo da parte dell'operatore di 350 mila euro di un centro anziani nella porzione affacciata su via Mazzini. «Questa operazione – ha sottolineato l'assessore Valter Grossi – ha fatto discutere solo perché si è scelto lo strumento del piano integrato di intervento, ma non si considera come di fatto nel Prg fosse prevista una destinazione a terziario pubblico di 70 mila metri quadri che avrebbero avuto certamente un impatto maggiore rispetto a quella residenziale».

«Rinviarla al Pgt – ha aggiunto il presidente della commissione Luciano Ongaro – avrebbe significato perdere tra l'altro due milioni e mezzo di standard qualitativi con le stesse volumetrie». Via libera (astenuto Girola, Veneziani, Belotti e Ceci contrari) anche al Plis, il parco agricolo con le minoranze ancora pronte a fare scintille soprattutto per la mancata previsione del parco dello sport al suo interno. Stasera si replica.